



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti a.a. 2022/2023

Pubblicate sul portale di Ateneo, sezione Qualità - Presidio della Qualità



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENE0

Sommario

1. Considerazioni preliminari3
2. Indicazioni per la compilazione delle schede4



1. Considerazioni preliminari

Le schede degli insegnamenti costituiscono uno strumento essenziale di orientamento iniziale per gli studenti. La puntuale descrizione degli obiettivi formativi, del programma dell'insegnamento, dei risultati attesi, delle modalità e dei criteri di valutazione funge da guida all'attività di studio dello studente e permette al docente di esprimere la propria intenzionalità didattica e formativa.

Ogni scheda di insegnamento, inoltre, è espressione della convergenza verso il profilo professionale del corso di studio. La corretta e coerente compilazione delle schede degli insegnamenti è oggetto di valutazione da parte di Anvur. In particolare, l'indicatore **R3.B** richiede che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite. Si segnala che il sotto-indicatore **R3.B.3** – Organizzazione di percorsi flessibili – prevede che il CdS sia in grado di assicurare un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, assicurando a tal fine una guida e un sostegno adeguati.

Alla luce di queste premesse, il PQA fornisce alcune indicazioni per una corretta compilazione delle schede degli insegnamenti.

Il documento è articolato in due parti: la prima parte contiene le indicazioni relative a ciascuna sezione delle schede di insegnamento, descrivendone in maniera operativa finalità e contenuti e fornendo alcuni approfondimenti; la seconda parte fornisce alcuni esempi di compilazione delle sezioni relative a obiettivi formativi, risultati attesi e modalità di accertamento.

Ulteriori informazioni, visibili a studenti e docenti dal portale www.uniurb.it e relative all'*Orario delle lezioni* e al *Calendario degli esami*, sono inserite da ciascuna Scuola attraverso il sistema University Planner.

La compilazione va effettuata sia in italiano sia in inglese. La compilazione integrale della scheda in inglese è necessaria **per i corsi che rilasciano un doppio titolo**. Per gli altri corsi sarà sufficiente che il docente compili almeno i campi relativi a: *Learning objectives*; *Program* nella sezione Program Information; *Didactics e Course Books* nella sezione Attending Students.

La compilazione (accesso a <https://my.uniurb.it> *Scheda di modifica dell'insegnamento*) va effettuata secondo lo schema seguente entro la data di apertura delle iscrizioni al nuovo anno accademico. Si ricorda tuttavia che il sistema salva le informazioni in modo dinamico. Pertanto le informazioni e variazioni nella formulazione delle diverse sezioni possono essere apportate in momenti diversi, inderogabilmente entro i termini stabiliti dall'Ateneo. Eventuali ulteriori interventi, anche a seguito delle verifiche da parte dei gruppi AQ, devono essere effettuati entro l'inizio delle attività didattiche (salvo variazioni dovute a contingenze, quali situazioni emergenziali).



2. Indicazioni per la compilazione delle schede

SEZIONE – ELENCO INSEGNAMENTI

L'elenco degli insegnamenti viene migrato in automatico nella piattaforma MyUniurb di Ateneo, coerentemente con quanto presente in U-Gov e nella SUA-CdS. È previsto in automatico l'elenco degli insegnamenti con mutazioni.

SEZIONE – INFORMAZIONI SULL'INSEGNAMENTO

Epigrafe dell'insegnamento. Compare in automatico.

Titolo dell'insegnamento. Indicare il titolo nel caso in cui questo sia diverso dall'epigrafe dell'insegnamento. L'indicazione di un eventuale titolo serve a segnalare una focalizzazione del corso su alcuni temi specifici.

Es.: *Epigrafe dell'insegnamento: Pedagogia dei saperi (II anno, Scienze della formazione primaria LM85-bis). Titolo del corso: "Problemi epistemologici che incidono sui processi di trasmissione della conoscenza a scuola".* In questo modo si informa lo studente che il corso sarà centrato prevalentemente sui problemi di selezione, organizzazione e trasposizione della conoscenza in funzione dell'apprendimento scolastico.

A.A. Compare in automatico.

CFU. Compare in automatico. A questo fine sono da considerare i CFU presenti nel piano degli studi di riferimento per lo studente iscritto.

Es.: *se l'esame è inserito nel III anno, va indicato il numero di CFU presenti nel piano degli studi valido per gli studenti iscritti al III anno.*

SSD. Compare in automatico.

Durata. Compare in automatico. È opportuno controllare che siano indicate le ore totali del corso ottenute moltiplicando il numero di CFU per il numero di ore di didattica corrispondenti ad 1 CFU, secondo quanto riportato nel regolamento didattico del Corso di studio al quale appartiene l'insegnamento; a questo fine va considerato il regolamento didattico di riferimento per lo studente iscritto all'anno nel quale è inserito l'insegnamento.

Periodo. Compare in automatico. Controllare che l'indicazione riporti una tra le seguenti tre opzioni: *primo semestre; secondo semestre; ciclo unico annuale*, a seconda che la durata dell'insegnamento sia semestrale (nei primi due casi) o annuale (nel terzo caso).

Sede Compare in automatico.

Informazioni sul docente Il nome del docente compare in automatico; inserire il giorno e l'orario di ricevimento degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso giorni, orari e modalità di appuntamento/contatto.

Es.: *martedì e giovedì ore 14-15*

mercoledì e giovedì, al termine delle lezioni, previo appuntamento via mail ecc.

Precisare inoltre se si prevede che una parte delle ore di ricevimento sarà utilizzata per attività di recupero (anche da effettuare online). Le attività di recupero sono consigliate in particolare per le attività didattiche erogate al primo anno dei corsi di laurea triennale/magistrale a ciclo unico.



Didattica in lingue straniere Selezionare nel menu a tendina la tipologia di erogazione dell'insegnamento. Con riferimento all'opzione "Insegnamento parzialmente in lingua straniera" il docente dovrà erogare in lingua straniera un numero di ore congruo rispetto agli obiettivi formativi del CdS e dovrà produrre ex-post una comunicazione alla Scuola nella quale indicare il numero di ore svolte in lingua straniera.

Assegnato al corso di studio Compare in automatico.

Curriculum. Indicare il curriculum dove è inserito l'insegnamento, se presente.

SEZIONE - OBIETTIVI FORMATIVI

Questa sezione risponde alla domanda: a che cosa mira l'insegnamento?

Gli obiettivi esprimono l'intenzionalità formativa del docente. Essi si distinguono dai risultati di apprendimento in quanto si possono prevedere risultati diversi per i medesimi obiettivi. È importante che gli obiettivi formativi siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi (vedi sezione dedicata); con il programma di studio e le metodologie adottate nell'insegnamento. Più avanti, nella seconda parte del documento sono riportati esempi relativi a 5 diversi insegnamenti.

SEZIONE – INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA

Questa sezione risponde alle domande: **quali argomenti/contenuti/problemi verranno affrontati? In quale ordine?**

Programma. Indicare, in sequenza, le fasi di svolgimento del corso nell'arco dei tempi previsti e specificare sia gli argomenti sia l'ordine temporale in cui si prevede che saranno svolti (se il corso è distribuito in due semestri va scritto quali argomenti saranno svolti nel primo e quali nel secondo semestre).

Propedeuticità. Inserire quelle eventualmente previste nel Regolamento didattico dell'anno accademico di riferimento per lo studente.

Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino). Questa sezione risponde alla domanda: **che cosa deve dimostrare di saper fare lo studente al termine dell'insegnamento?**

I risultati di apprendimento individuano i comportamenti dello studente che si assumono a indizio del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. Tali comportamenti devono essere coerenti con il profilo professionale del corso di studio e con gli obiettivi formativi dell'insegnamento. Devono inoltre essere formulati in modo dettagliato secondo i descrittori di Dublino (quadro dei titoli)

I Descrittori di Dublino sono da costruirsi sui seguenti elementi:

conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente a possedere conoscenze e capacità di comprensione di contenuti e problemi caratteristici di una disciplina o di un suo specifico ambito;

conoscenza e capacità di comprensione applicate (*applying knowledge and understanding*). Si intende l'attitudine dello studente ad applicare le proprie conoscenze e la propria capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro; vanno in questa direzione sia l'attitudine a sostenere argomentazioni sia a risolvere problemi, anche con riferimento, ad un livello avanzato, a situazioni inedite e interdisciplinari;

autonomia di giudizio (*making judgements*). Si intende l'attitudine dello studente ad acquisire informazioni e/o dati in un determinato campo di studi, utili per la riflessione, la formulazione di ipotesi e la determinazione di giudizi autonomi.



Abilità comunicative (*communication skills*). Si intende l'attitudine dello studente a comunicare in modo chiaro conoscenze, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendere (*learning skills*). Si intende l'attitudine dello studente a studiare e ad apprendere in modo autonomo.

È importante ricordare che la formulazione dei risultati attesi deve essere tale da permetterne la **misurabilità secondo distinti livelli di padronanza** (vedi sezione dedicata alle modalità di accertamento).

Materiale didattico. Compare in automatico.

Attività di supporto. Questa sezione risponde alla domanda: **quali attività prevede il corso?** Occorre indicare con precisione se, oltre alle lezioni tenute dal docente, sono previste esercitazioni, seminari, lezioni di supporto o altro, tenute da persone diverse dal docente. Nel caso sia prevista attività di supporto andrà indicato chi si incaricherà di svolgere queste attività, possibilmente con il numero di ore previsto per ciascuna di esse. È tuttavia opportuno inserire il nome solo di personale contrattualizzato (e.g. titolari di incarichi di supporto alla didattica) o comunque esplicitamente autorizzato (e.g. cultori della materia approvati dal Consiglio di Scuola / Dipartimento). In caso contrario indicare che non sono previste attività a supporto della didattica.

Attività di valutazione in itinere

Durante il corso potranno essere svolte attività di valutazione che consentano a studentesse e studenti di valutare il grado della propria preparazione e l'efficacia del metodo di studio della materia, in relazione al programma svolto fino a quel momento. Esse si configurano pertanto come prove di auto-valutazione (prove semi-strutturate o strutturate, con chiave di risposta) capaci di fornire un feedback agli studenti.

Tali attività andranno indicate nel campo "**Attività di supporto**" della scheda dell'insegnamento.

SEZIONE – STUDENTI FREQUENTANTI

Modalità Didattiche. Indicare le modalità adottate per impartire la didattica (es. lezioni frontali o lezioni frontali ed esercitazioni – pratiche o di laboratorio – o lezioni frontali e seminari, ecc.).

Obblighi. Indicare, oltre agli obblighi di frequenza a laboratori, seminari o altro, e qualora se ne ravvisi la necessità, quali conoscenze e competenze di base gli studenti dovrebbero avere per svolgere adeguatamente le attività previste dall'insegnamento. In pratica, si intendono quelle conoscenze e abilità che costituiscono un prerequisito e che lo studente si deve premurare di acquisire, anche grazie a strumenti e materiali messi a disposizione dal Corso di studio. Ovviamente, tali prerequisiti non possono esorbitare i requisiti di ingresso al CdS e le competenze acquisibili seguendo il proprio corso di studi. Non vanno indicate informazioni relative alle propedeuticità.

Testi di studio. Indicare con chiarezza il testo o i testi di riferimento e, eventualmente, i testi di consultazione e/o le letture di approfondimento e/o altro materiale di studio (slide o quant'altro si ritenga importante per lo studio. Indicare anche se i testi devono essere studiati integralmente o parzialmente (in quest'ultimo caso indicare nel dettaglio le pagine).

Modalità di accertamento. Questa sezione risponde alle domande: **attraverso quale tipo di prova saranno accertati i risultati dell'apprendimento? Come saranno valutati i risultati?**

Occorre a questo scopo indicare il tipo di prova previsto e l'eventuale svolgimento di prove *in itinere*. La prova di valutazione deve infatti soddisfare il requisito della *validità*: deve permettere l'accertamento di quelle conoscenze e abilità che si intendono sottoporre a controllo. Ciò comporta che si debba giustificare la scelta della tipologia delle prove previste. Non tutti i tipi di prove, infatti, sono ugualmente inclini ad accertare i medesimi apprendimenti. La tavola seguente individua schematicamente i legami prevalenti tra tipi di apprendimenti, declinati secondo i descrittori di Dublino, e tipi di prove di accertamento.

Prove intermedia e finale



Durante il corso potranno essere svolte prove intermedie e una prova finale riservate agli studenti frequentanti e utilizzabili al fine dell'esame.

Tali prove andranno indicate nella sezione "**Modalità di Accertamento**" della scheda dell'insegnamento, nella sezione dedicata ai frequentanti specificando il tipo di prove (prova scritta, questionario a risposta multipla ecc.), gli aspetti sui quali verterà, il tempo previsto per ciascuna prova, se le prove sono selettive le une rispetto alle altre, ecc. e come comporranno il voto finale che verrà proposto in sede d'esame. Si suggerisce che queste prove siano utilizzate unicamente per gli insegnamenti previsti al primo anno del CDS e con un numero di almeno 6 CFU. In coerenza con quanto previsto nel piano strategico di Ateneo e con i Piani strategici dei Dipartimenti, tali prove possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi D.1.3.1 (AVA iC02) - regolarità percorso formativo - e D.1.3.2b (Pro3 A_a) - proporzione di studenti e studentesse che si iscrivono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU.

Tipi di apprendimenti da sottoporre a controllo	Tipi di prove di accertamento
Accertamento di "conoscenze e capacità di comprensione", ossia " <i>sapere che</i> ". Si vogliono accertare prevalentemente la padronanza di conoscenze di tipo dichiarativo e la capacità di comprensione di concetti, situazioni, rappresentazioni ecc.	Prove strutturate , per esempio: vero/falso a scelta multipla ecc.
Accertamento di "conoscenze e capacità di comprensione applicate", ossia " <i>sapere come</i> ". Si vogliono accertare prevalentemente conoscenze di tipo procedurale, legate all'applicazione, anche riproduttiva, di conoscenze all'interno di modelli di comportamento codificabili.	Prove semi-strutturate , per esempio: esercizi / esercitazioni compiti prestazionali aperti legati all'applicazione di conoscenze procedurali ecc.
Accertamento di conoscenze e comprensione applicate di livello superiore (competenze), ossia " <i>sapere per</i> ". Si vogliono accertare traguardi di competenza intesa come capacità di coordinare conoscenze e abilità per affrontare situazioni complesse o problemi inediti	Prove non strutturate , per esempio: saggio breve elaborato scritto con domande aperte colloquio orale <i>problem solving</i> rubriche (tratti prestazionali/descrittori dell'apprendimento) ecc.

In questa sezione, inoltre, occorre indicare **criteri e parametri di valutazione** qualitativi e/o quantitativi. La modalità di valutazione deve infatti soddisfare il requisito dell'*attendibilità*: ogni prova, in teoria, deve poter essere valutata nello stesso modo da persone che condividono gli stessi criteri e gli stessi parametri.

La misurabilità dei risultati di apprendimento dipende dal carattere osservabile dei comportamenti che assumiamo a indizio di tali risultati (*sapere/saper fare* qualche cosa) e può essere espressa in termini quantitativi o qualitativi. Nel primo caso si attribuiranno punteggi (articolati in una scala a 3, 4, 5, n valori) in corrispondenza del diverso grado di raggiungimento del risultato di apprendimento atteso; nel secondo caso si attribuiranno dei giudizi (per es. insufficiente, sufficiente, buono, ottimo).

Per esempio, se si opta per una prova di tipo strutturato (vero/falso; risposta multipla ecc.) si può stabilire una corrispondenza tra numero di risposte corrette e punteggio conseguito; se invece si opta per una prova semi-strutturata (come l'esecuzione di esercizi) si può stabilire una corrispondenza tra punteggi/giudizi in corrispondenza di un repertorio di corretti comportamenti esecutivi; se si opta per un colloquio orale si può



stabilire una corrispondenza tra giudizi e livello delle capacità dimostrate nei diversi ambiti di apprendimento (ad es. padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborazione di idee, di spiegazione, di argomentazione ecc.).

Si riporta di seguito un esempio di rubrica di valutazione della prova “Colloquio orale”, elaborato in occasione degli incontri di ateneo su Multimodalità e Didattica Universitaria.

Colloquio orale per l'accertamento della padronanza della disciplina	Descrittore Livello 1 (insufficiente)	Descrittore Livello2 (sufficiente)	Descrittore Livello 3 (buono)	Descrittore Livello 4 (eccellente)
Dimensione 1: Conoscenza dei concetti	Descrive in modo approssimativo i costrutti concettuali; scarsa comprensione	Descrive con qualche imprecisione i costrutti. Assenza di riferimenti agli autori; buona comprensione	Descrive in maniera precisa i costrutti concettuali. Cita alcuni autori di riferimento.; buona comprensione	Descrive in modo sistematico i costrutti con il riferimento ai contributi dei diversi autori; piena comprensione.
Dimensione 2: Conoscenza di tecniche e procedure	Dimostra una conoscenza approssimativa delle procedure	Dimostra una conoscenza formale delle tecniche e delle procedure; non sa contestualizzarne l'uso	Dimostra di conoscere le tecniche/procedure; sa ricostruire il contesto della loro genesi ; sa contestualizzarne l'uso	Descrive in dettaglio le procedure; sa formulare esempi d'uso contestualizzati
Dimensione 3: Applicazione di tecniche e procedure	Non sa applicare le procedure	Applica le procedure in casi semplici	Applica le procedure in più casi specifici	Applica con disinvoltura le procedure e sa riferirle a casi diversi
Dimensione 4: Padronanza del linguaggio specifico	Si esprime con un linguaggio comune non specifico	Dimostra capacità di espressione limitata; usa alcuni termini specifici	Dimostra buona capacità di espressione e uso di alcuni termini specifici	Dimostra piena padronanza del linguaggio specifico
Dimensione 5: Esercizio critico/problematizzazione	Non sa individuare le ragioni di quanto sostiene; Non sa individuare aspetti positivi/negativi; Non sa individuare esempi.	Non individua aspetti diversi delle problematiche se non in maniera generale; Fornisce gli esempi del libro/della lezione	Fornisce esempi pertinenti; Differenzia aspetti diversi	Argomenta in maniera coerente; Formula esempi pertinenti; Individua aspetti negativi/positivi

SEZIONE - STUDENTI NON FREQUENTANTI

Da non compilare per gli insegnamenti inseriti in corsi di laurea i cui regolamenti didattici prevedono la frequenza obbligatoria.

Per i corsi di laurea che non hanno la frequenza obbligatoria le informazioni possono coincidere o meno con quelle degli studenti frequentanti, a seconda dei vari casi e dell'organizzazione dell'attività didattica del docente.

È comunque opportuno ricordare che il CFU approssima la misurazione delle ore di impegno dedicato dallo studente all'attività formativa (25 ore per CFU): se entro le 25 ore non sono incluse le ore di frequenza a lezioni e laboratori, bisogna indicare secondo quali modalità di studio individuale lo studente può coprire lo stesso carico di lavoro.

Nello specifico, ferma restando l'equa entità dei programmi di studio, qualora l'insegnamento prevedesse lo svolgimento di attività pratiche o modalità di didattica partecipata, si dovrebbero indicare tipologie di lavoro alternativo per offrire agli studenti non frequentanti le medesime opportunità formative.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

PQA
PRESIDIO
DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

SEZIONE - NOTE

Va indicata, eventualmente, qualsiasi tipo di informazione aggiuntiva il docente riterrà utile ai fini dello svolgimento dell'insegnamento e dell'apprendimento dello studente (es. informazioni per studenti a tempo parziale).